

Strisce blu, ecco cosa cambia

Stalli spostati o eliminati, agevolazioni per i residenti: trattativa conclusa
«E a fine contratto prevediamo una forte riduzione dei parcheggi a pagamento»

LAURA CURELLA

Novità riguardo al piano della sosta a pagamento a Ragusa. Una questione che nei mesi passati è stata al centro di forti polemiche da parte delle opposizioni che lamentavano criticità per i residenti e per le attività commerciali del centro storico, soprattutto di Ragusa superiore, a causa dell'incremento delle famigerate strisce blu. La replica dell'amministrazione è stata sempre netta: gli attuali appalti sono stati predisposti ed affidati dalla precedente guida di Palazzo dell'Aquila, targata M5s, "e alla loro scadenza ci sarà una forte riduzione dei parcheggi a pagamento. Intanto, però, abbiamo ritenuto doveroso avviare una mediazione per dare ossigeno soprattutto al centro; una trattativa non semplice quando ci si trova davanti ad accordi scritti che coinvolgono anche lavoratori".

Ieri in conferenza stampa l'assessore al ramo, Ciccio Barone, affiancato dal comandante della polizia municipale Giuseppe Puglisi, ha illustrato nel dettaglio la nuova regolamentazione, concordata con l'attuale concessionario della sosta a pagamento. In sintesi 42 stalli a pagamento (12 in via Mariannina Schininà, 20 in corso Italia, 10 in via Sant'Anna) saranno spostati in via Monsignor Rizzo, arteria stradale senza residenti né attività commerciali, ad eccezione di 6 che verranno posizionati in piazza Vann'Antò. 6 stalli verranno invece eliminati del tutto. "Come ho ripetuto tante volte - ha anticipato l'assessore Barone - abbiamo dovuto gestire due problematiche diverse relative alle strisce blu: l'appalto con Nam 3 ma anche un concordato che partiva dal primo febbraio 2018 con SiSosta a seguito del quale la ditta veniva compensata dai mancati introiti dovuti al ridimensionamento del parcheggio di piazza del Popolo con la concessione per i prossimi 20 anni, h24 e sette giorni su sette, di diversi stalli di sosta a suolo. Per quanto ri-



Le strisce blu in via Sant'Anna. Anche in questa zona della città ci saranno delle novità con il numero degli stalli a pagamento che sarà ridotto di dieci unità.

guarda quest'ultima gestione, grazie alla disponibilità del privato, abbiamo adeguato orari e tariffe a quelli gestiti da Nam 3, in maniera da non creare differenze. Abbiamo inoltre dato ai residenti delle zone interessate 21 pass all'interno del parcheggio multipiano del Tribunale".

"Per quanto riguarda Nam 3, oltre al numero elevato di strisce blu, nel capitolato si erano dimenticati di prevedere i pass per i residenti dei vicoli adiacenti alle strade coperte da strisce blu, che si erano trovati impossibilitati a parcheggiare nei pressi di casa. Adesso siamo arrivati al punto d'incontro con l'azienda, concedendo 60

pass speciali che daranno la possibilità di sostare gratuitamente su due arterie principali". Ed ancora: nell'ottica di rendere più agevole la sosta in centro storico di Ragusa superiore, l'amministrazione ha in programma di realizzare 20 stalli gratuiti con disco orario da 60 minuti nel parcheggio di Palazzo Tumino raggiungibile da viale del Fante, attualmente utilizzato senza alcuna regolamentazione. "Questo passaggio - ha spiegato l'assessore Ciccio Barone - verrà effettuato non appena avremo il via libera dalla ditta che sta completando i lavori per quanto riguarda la segnaletica orizzontale".



BRUNO OCCHIPINTI E CETTINA TUMINO (CRAL BAPR) CON SALVATORE BOCCADIFUOCO

La storica «fiureda» ha una nuova statua e una protezione

Per tutti i ragusani è, da sempre, “a fiureda ri San Ciuvanni”. Andrebbe tradotto con “la figurella”, anche la tribunella, o meglio, l’edicola sacra dedicata a S. Giovanni Battista di Corso Vittorio Veneto. Non è una delle tante fiurede sparse per il territorio (la maggior parte con immagini della Sacra Famiglia, o di San Giuseppe, o della Madonna). È una delle più note perché per anni ha rappresentato non solo un luogo ed un oggetto di devozione sempre adornato di lumini e fiori, ma anche un preciso e notissimo topos: ‘a fiureda ri San Ciuvanni segnava infatti fino a non molti decenni fa il limite ovest della città. Oltre era campagna.

E in quel punto ci si dava appuntamento (anche in senso lato: in una casetta poi demolita, vicina all’altare, esercitava una prostituta che si

ritirò molto anziana negli anni ‘70). Quella edicoletta venne poi sostituita con una più grande ed artisticamente apprezzabile. Dopo poco tempo la statuetta venne rubata (tra l’altro rompendone il basamento che era stato cementato all’altare).

Fin quando Salvatore Boccadifuoco (il maggiore dei fratelli conosciutissimi gestori di bar a Ragusa e a Marina) non ha deciso - d’accordo la proprietà del manufatto - di regalare una nuova statuetta del Battista da sistemare nella nicchia sovrastata dalla scritta “non surrexit major”. Per evitare che il solito idiota la rubasse o danneggiasse, la statuetta è adesso protetta da una lineare, semplice ma robustissima vetrinetta donata dal Cral della Banca Agricola Popolare di Ragusa.

SARO DISTEFANO

Firmata l'ordinanza per Marina, multe fino a 500 euro

BANDIERA BLU. In vigore dal 29 giugno al 15 settembre con tutti gli obblighi per le spiagge libere

MICHELE BARBAGALLO

Multe anche fino a 500 euro se non vengono rispettate le regole sulle spiagge di Marina di Ragusa. Sono le sanzioni previste dalla nuova ordinanza emessa dal sindaco di Ragusa, Peppe Cassi che regola la stagione balneare "Bandiera Blu 2019", assegnata anche per quest'anno dalla Fee alla ridente frazione marinara, grazie alla qualità dell'acqua, alle sue spiagge e ai suoi servizi. L'ordinanza è già stata pubblicata e sarà in vigore dal 29 giugno fino al 15 settembre prossimo. Il provvedimento riguarda le sole spiagge libere ricadenti nel tratto di

costa fra la spiaggia denominata "Mancina" fino alla spiaggia del lungomare Andrea Doria confinante con il lido "Baia del Sole", nel rispetto dei criteri internazionali, così come richiesto dalla Fee Italia per l'assegnazione ed il mantenimento del riconoscimento Bandiera Blu.

L'ordinanza è rivolta ai fruitori della spiaggia Bandiera Blu che hanno l'obbligo di mantenere buone norme comportamentali al fine di garantire la sicurezza, l'igiene, il decoro dei luoghi ed il rispetto dell'ambiente. Vari i divieti da rispettare: è vietata la balneazione nelle zone della spiaggia adibite a corridoi di

lancio che saranno opportunamente segnalati, è vietato aolare, varare unità nautiche di qualsiasi genere, lasciare in sosta o depositare natanti o scafi, transitare o sostare con veicoli a motore sulla spiaggia senza autorizzazione. Non possono essere lasciati sulla spiaggia libera, dalle 20 alle 8 del mattino, ombrelloni, sedie ed altre attrezzature; è vietato campeg-



L'ordinanza fissa le numerose regole che i bagnanti sono tenuti a rispettare. Chi contravviene rischia multe sino a cinquecento euro

giare, pernottare, praticare giochi che possano provocare molestia o danni fisici ai bagnanti, condurre qualsiasi tipo di animale, anche se munito di museruola o guinzaglio, fatta eccezione per le unità cinofile adibite al servizio di salvataggio e per quelle adibite alla guida dei non vedenti.

E' proibito abbandonare rifiuti di qualsiasi genere sulla spiaggia, cucinare, usare fornelli, bombole di gas, nonché accendere fuochi. Ombrelloni, sdraio, sedie sgabelli, teli e attrezzature varie dovranno essere collocati a 5 metri lineari dalla battigia, destinata esclusivamente al libero transito dei bagnanti.



C'è anche la Bandiera Verde per un mare a misura di bimbo

La prima abbronzatura e i primi bagni. La stagione balneare è nei fatti già iniziata. Per chi non ama lunghe code in autostrada, le temperature troppo alte o le spiagge affollate, giugno è il mese perfetto per concedersi qualche giorno di ferie, programmando un weekend fuori porta o la vacanza dei propri sogni. Da Numana nelle Marche per chi vuole abbinare mare e storia, al Salento in Puglia per chi desidera un viaggio all'insegna dell'enogastronomia. Volagratis.com ha stilato la top 10 delle mete di mare italiane più adatte per viaggiare a giugno, contenendo le spese ma senza rinunciare a storia, natura e relax. Ci sono due località siciliane tra le top ten, Lampedusa e San Vito Lo Capo. Ma certamente Marina di Ragusa, Pozzallo, Ispica, in fatto di mare e spiagge, non hanno nulla da invidiare ad altre località. Alla Bandiera Blu per Marina di Ragusa ed altre località marinare iblee si è aggiunta anche la Bandiera Verde che indica le spiagge selezionate dai pediatri per le famiglie.

M. B.

AMBIENTE

Dieci rifiuti al metro sulle nostre spiagge

Da Sampieri appello «Mai più la plastica»

L'indagine. Il monitoraggio nazionale di Legambiente conferma il trend negativo sui rifiuti lungo il litorale

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Una rivoluzione plastic free per l'estate 2019? Non è solo un auspicio, ma una necessità della quale si è ancor più consapevoli dopo la pubblicazione del dossier "beach litter 2019" prodotto da Legambiente. Il rapporto disegna il quadro delle spiagge italiane e il dato che emerge è a dir poco allarmante. In Italia su 93 spiagge monitorate è stata rinvenuta una media di 968 rifiuti ogni 100 metri lineari di spiaggia. A farla da padrona è ancora la plastica con una percentuale dell'81%. Il monitoraggio delle spiagge ha riguardato anche il litorale ragusano e, nello specifico, la spiaggia di Sampieri grazie alla collaborazione tra il circolo locale di Legambiente Kifura e gli studenti dell'Istituto Comprensivo Elio Vittorini con la presenza del presidente nazionale di Legambiente Stefano Ciafani.

I dati della costa siciliana rispecchiano quelli nazionali con l'80% di plastiche rinvenute delle quali il 79% sono bicchieri, cannucce, bottiglie, sacchetti, e poi tappi e altre plastiche rigide. Insomma, per ogni passo che facciamo sulle nostre spiagge incrociamo più di cinque rifiuti. 10 al metro. Ma ad invadere i nostri litorali c'è ormai di tutto: oggetti di ogni forma, materiale, dimensione. E va considerato che i rifiuti in spiaggia e sulla superficie del mare rappresentano appena il 15% di quelli che entrano nell'ecosistema marino, mentre la restante parte galleggia o affonda.

Una delle iniziative promosse da Legambiente sulla spiaggia di Sampieri che, oltre agli attivisti, ha coinvolto numerosi volontari che hanno a cuore le sorti del litorale e la sua integrità

Rifiuti spiaggiati gettati consapevolmente arrivati da chissà dove attraverso i fiumi o che provengono direttamente dagli scarichi non depurati, dall'abitudine di utilizzare i wc come una pattumiera e, soprattutto, dalla loro cattiva gestione.

Nel complesso Legambiente ha monitorato circa 400 mila metri quadri di spiaggia, pari a quasi 60 campi di calcio e sono stati censiti in totale 90.049 rifiuti. Si tratta di un numero abnorme che rende perfettamente l'idea di quanto scarso sia il senso civico di cittadini

e bagnanti. Basterebbe un po' di cura in più per migliorare la situazione, ma la fotografia pubblicata da Legambiente è quella di una comunità che non rispetta se stessa. Ai primi posti della top ten dei rifiuti più trovati ci sono pezzi di plastica e polistirolo, ma anche tappi e coperti di bevande (se ne trovano 1 per ogni metro di spiaggia), mozziconi di sigarette, basti pensare che è stato trovato l'equivalente di 359 pacchetti di sigarette in 9 km, e poi ancora cotton fioc (il 7,4% di tutti i rifiuti monitorati) e materiale da costruzione (con oltre 4 mila rifiuti



IL PUNTO. Sono in tutto 13 le spiagge monitorate in Sicilia sulle 93 complessive in tutta la penisola. Per Ragusa l'attenzione è stata rivolta a Sampieri dove è emerso un dato preoccupante che oggi porta la presidente del circolo locale di Legambiente Kifura ad avanzare una proposta all'amministrazione comunale. "Il Comune di Scicli ha affermato Alessia Gambuzza - appresi subito la delibera contro l'usa e getta come fatto anche da altri Comuni siciliani. L'estate siciliana 2019 deve essere plastic free".

legati a sversamenti illegali in piena spiaggia).

E non manca l'usa e getta di plastica, tra i principali nemici del nostro mare: ogni 100 metri di spiaggia si trovano 34 stoviglie (piatti, bicchieri, posate e cannucce) e 45 bottiglie di plastica. Sono oltre 10 mila in totale le bottiglie e contenitori di plastica per bevande, inclusi i tappi (e anelli) censiti sulle spiagge, sostanzialmente la tipologia di rifiuti più trovata in assoluto. A seguire il monitoraggio realizzato a Sampieri è stato il circolo di Legambiente Kifura che oggi interviene con la presidente Alessia Gambuzza che sottolinea come "il marine litter sia un problema che riguarda gli oceani ma anche il mar Mediterraneo, come testimonia il monitoraggio realizzato dai volontari e dagli studenti di Scicli. Le spiagge iblee devono essere salvaguardate con le campagne informative per i cittadini, con le multe per chi abbandona i rifiuti o li conferisce scorrettamente in modo consapevole. Sta arrivando l'estate 2019 - sostiene ancora Gambuzza - e ci auguriamo che a Scicli lo scenario di fronte agli occhi dei turisti sia diverso da quello dello scorso anno".

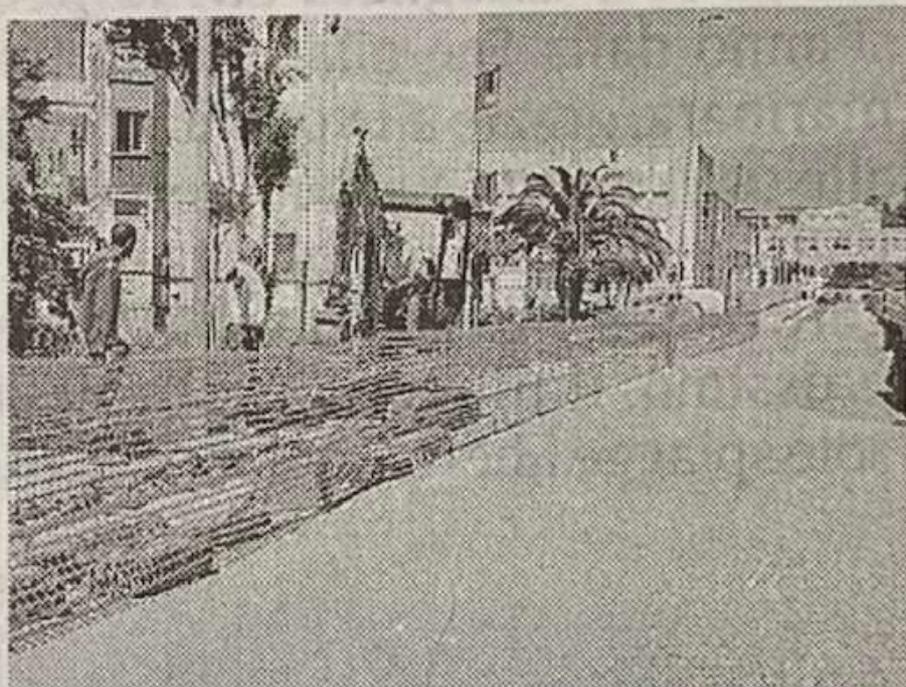
Per ottenere buoni risultati è importante che si migliori la gestione dei rifiuti sulla terraferma, una condizione imprescindibile e necessaria, così come necessarie appaiono pene più severe nei confronti di chi continua ad inquinare l'ambiente e il mare.



VIA SILLA

Al via il ripristino marciapiedi

s.c.) Sono iniziati ieri mattina a Modica i lavori per la sistemazione ed il ripristino dei marciapiedi in via Silla, via Fabrizio e vie limitrofe. La pavimentazione, per lunghi tratti, era stata divelta dalle radici dei pini che per tanti anni hanno devastato la zona (nella foto).



“Con questi lavori – commenta il sindaco Abbate – andiamo a completare quel ciclo di interventi pensati per riqualificare la vasta zona, all’indomani dell’incontro avuto con i residenti”.



Il convegno sulle nuove tecnologie ha interessato da vicino gli addetti ai lavori ma anche la gente comune che ha voluto saperne di più sulla rivoluzione senza fili in programma dal prossimo anno

zionali e locali per affrontare la complessa tematica sotto vari aspetti. Il dottore Fiorenzo Marinelli, biologo dell'istituto di genetica molecolare del Cnr di Bologna, ha parlato degli effetti medici conseguenti all'esposizione al 5G. Marinelli che è ricercatore, ha condotto diverse ricerche sugli effetti biologici della radiofrequenza emessa da cellulari, radar, wi-fi e altri dispositivi mobili.

«È stato provato negli studi condotti - spiega il biologo - che nei pazienti affetti da Mcs, sensibilità chimica multipla, e elettrosensibilità c'è una carenza di glutazione che serve a eliminare i radicali liberi, causati dallo stress. Causa di questo stress alle cellule è anche l'inquinamento elettromagnetico, come il wi-fi. Si tratta quindi di pazienti che possono avere delle gravi conseguenze». «Si chiede alle amministrazioni - ha detto Marinelli - maggiore attenzione prima di concedere spazi per nuove antenne. Molti comuni in tutta Europa hanno già rifiutato la tecnologia 5G». Presente al convegno anche la giornalista Francesca Romana Orlando, vicepresidente di Amica, che ha relazionato sull'inquinamento chimico ed elettromagnetico.

L'avvocato modicano Salvatore Poidomani ha poi sottolineato gli aspetti relativi al diritto alla salute da parte dei cittadini. Il giurista ha spiegato come a livello nazionale ma anche locale si possa "prendere tempo" sull'installazione delle nuove antenne, in attesa di conoscere meglio il risultato delle ricerche sui possibili danni causati dalla nuova tecnologia. Presente, infine, Tania Spanò, membro dell'Associazione italiana elettrosensibili: «Di inquinamento elettromagnetico si parla oramai da anni - spiega Spanò - ma il confine tra interessi economici e salute pubblica non è mai stato veramente definito e rispettato. Oggi che il 5G è già una realtà, sentiamo parlare solamente dei benefici che porterà nel campo della comunicazione ma è importante far sapere che sia i medici dell'Isde già da tempo, sia, recentemente, anche il Comitato scientifico europeo, hanno avanzato seri dubbi a proposito dei rischi connessi all'utilizzo di questa nuova tecnologia, rischi che vanno dagli effetti negativi biologici e genetici a quelli neurologici, sugli esseri umani e sui bambini».

La rivoluzione senza fili aiuterà le tecnologie ma occhio alla salute

Il biologo Marinelli: «Le amministrazioni locali stiano attente a concedere spazi per le antenne»

SILVIA CREPALDI

Il 2020 dovrebbe essere l'anno del debutto ufficiale della nuova tecnologia definita 5G. Una vera e propria rivoluzione "senza fili" perché il prossimo standard di comunicazione mobile permetterà di collegare ad alta velocità ogni cosa rendendo reali molti di quei progetti che oggi sono solamente sulla carta. La nuova tecnologia prevede tuttavia anche l'installazione di molte nuove antenne per rendere tutto questo possibile con la creazione di nuovi campi magnetici di cui la scienza ha già più volte provato e comprovato gli effetti dannosi sull'uomo.

Proprio di questo si è parlato lunedì pomeriggio all'hotel Palazzo Failla con un convegno dal titolo "Telefonia mobile wi-fi e 5G: rischi per la salute. Uso corretto delle tecnologie". Un convegno molto partecipato durante il quale hanno relazionato ospiti na-



IL BIOLOGO MARINELLI HA ILLUSTRATO LE NOVITÀ SUL 5G



IL DETTAGLIO

La nuova tecnologia 5G, che inizierà ad espandersi dal prossimo anno, permetterà di rendere realtà tutti quei progetti che oggi sembrano fantascienza: come le auto connesse, la digitalizzazione delle infrastrutture stradali, l'Internet of Things, le smart home e tutte quelle nuove tecnologie che richiederebbero una costante presenza di una rete a banda larghissima per funzionare, con l'installazione di nuove antenne. Un sogno per gli utenti invaghiti di "reti".



IL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI CONTRADA FANELLO

«Rg-Ct, anche il mercato dice sì alla mobilitazione»

“Sulla protesta per la mancata realizzazione della Ragusa-Catania, noi ci siamo”. Con una nota a firma del presidente dell'Associazione Giorgio Puccia, i concessionari ortofrutticoli di Vittoria si uniscono al coro delle denunce contro il mancato raddoppio che dovrebbe essere stato fatto da almeno 20 anni. Invece siamo ancora nel pantano della burocrazia e della politica che a giorni alterni annuncia lo sblocco dell'opera e lo stop per cavilli vari. “Considerateci fra coloro che si mobilitano per l'importante struttura viaria attesa da tantissimi anni”, dice Giorgio Puccia. L'Associazione dei concessionari del mercato ha tutti i titoli per aderire alle iniziative in corso. La

strada tanto attesa costituirebbe il volano dell'economia non solo del territorio ibleo ma anche dell'intera fascia trasformata che va da Pachino a Licata al cui centro sta il mercato ortofrutticolo di contrada Fanello.

“Il mercato ortofrutticolo di Vittoria - scrive Puccia - è l'autentico perno su cui si regge tutto il tessuto economico dell'area in cui insiste e i trasporti della merce avvengono sul “gommato”. E' chiaro che la realizzazione della Ragusa-Catania renderebbe più agevole la logistica e il trasporto dei prodotti che dalla fascia trasformata giungono sulle tavole di tutti gli italiani, favorendo lo sviluppo del comparto”.

VIABILITÀ. I lavori già avviati grazie al contributo ministeriale prevedono tempi strettissimi



INTERVENTI. Giovanni Barone ha annunciato l'inizio dei lavori di rifacimento del manto stradale di alcune arterie del paese. Lavori attuati grazie al contributo di 100.000 euro previsto nel decreto del ministero degli interni del 10 gennaio 2019.

Le strade di Santa Croce più sicure per l'estate

Interventi mirati nei tratti più trafficati e pericolosi

ALESSIA CATAUDELLA

SANTA CROCE. Consegnati il 13 maggio, sono partiti lunedì i lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza della viabilità comunale a Santa Croce Camerina.

A confermarlo è il sindaco della città del Sole, Giovanni Barone, che ha annunciato l'inizio dei lavori di rifacimento del manto stradale di alcune arterie del paese. "Grazie al contributo di 100.000 euro previsto nel decreto del ministero degli interni del 10 gennaio 2019 - spiega Giovanni Barone - per la realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza delle strade, il Comune eseguirà lavori di manutenzione straordinaria lungo alcuni percorsi stradali al fine di rendere più sicure il transito di autoveicoli e mezzi pesanti".

Gli interventi riguardano i tratti viari pericolosi e da rendere sicuri. "Il progetto - conferma Barone - approvato con deliberazione di Giunta municipale n. 72 del 19/04/2019 è stato aggiudicato il 3/5/2019 alla ditta Descat srl di Ragusa con un ribasso del 40%. I lavori in questione interessano tratti stradali della strada comunale 25, che collega Santa Croce Camerina a Punta Secca, con particolare attenzione lungo gli svincoli e in prossimità delle curve e tutta la via Fonte Paradiso. Quest'ultima già da diverso tempo necessita di un serio intervento per un adeguato e funzionale deflusso o accesso al centro abitato santacrocese".

Gli interventi saranno eseguiti sotto la direzione dell'arch. Fabio Bellera e del coordinamento del Rup geom. Giovanni Mandarà.

Il progetto rientra nel quadro di

puntellamento delle opere pubbliche in vista della stagione estiva. Alla manutenzione e messa in sicurezza della viabilità si aggiunge, infatti, anche la realizzazione della pista pedonale di Punta Secca, attualmente in corso.

Qualche giorno fa, alla presenza del sindaco Barone, dei dirigenti comunali, del progettista Vincenzo Dimartino e della ditta aggiudicataria, quella di Biagio Palacino, sono cominciati i lavori della pista pedonale che, dall'uscita di Punta Secca, si allungherà per circa 380 metri su Corso Mediterra-

Pedoni. Una pista da Punta Secca fino ad corso Mediterraneo

neo e sarà separata dalla carreggiata delle auto grazie ad un cordolo. La pista sarà larga 150 centimetri.

I lavori, con la posa dell'asfalto e il rifacimento della segnaletica verticale e orizzontale, dovrebbero terminare entro il 27 maggio. Il costo dei lavori, al netto dell'Iva, si aggira sulle 27.800 euro, oltre 6mila euro vanno a copertura degli oneri di sicurezza. Alla gara d'appalto d'evidenza pubblica hanno partecipato quattro delle undici ditte invitate dal Comune di Santa Croce. L'aggiudicataria è risultata quella di Biagio Palacino. Non è previsto il ricongiungimento della nuova pista pedonale, che termina all'imbocco del lungomare delle Anticaglie, con quella che collega Caucana a Casuzze. Anche qui, comunque, si penserà alla sicurezza di chi attraversa, e con i dovuti accorgimenti. Il tratto in questione sarà, infatti, protetto a garanzia dei pedoni grazie all'installazione di parapetti pedonali che verranno collocati in modo da tratteggiare in modo netto il segmento.

Santa Croce Camerina si prepara, quindi, ad essere ospitale albergo per i sempre più numerosi vacanzieri che scelgono le sue frazioni per trascorrere i mesi caldi, in tutta sicurezza.

IL PROGRAMMA. Il 28 maggio si procederà con le asfaltature a Casuzze. È, ancora, quanto anticipato dal sindaco Giovanni Barone, che ha annunciato i lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza della viabilità comunale, progetto approvato con deliberazione di giunta n. 72 del 19 aprile 2019, aggiudicato il 3 maggio 2019 alla ditta Descat srl di Ragusa con un ribasso del 40% con cui il Comune cercherà autorizzazione dal Governo per completare altri tratti.

Tagliati solo 6 stalli

Strisce blu, la giunta ridefinisce i parcheggi

Davide Bocchieri

Un nuovo intervento della giunta municipale sulla questione delle aree di sosta a pagamento, dopo che nei mesi scorsi era cresciuto a dismisura il numero degli stalli a pagamento. La giunta rimodula, ma nei fatti non riduce il numero delle «strisce blu». L'amministrazione comunale, con delibera dei giorni scorsi, ha deciso di eliminare gli stalli della sosta a pagamento sul tratto finale della circonvallazione Ottaviano (45 stalli) e, conseguentemente, istituire la sosta a pagamento per un numero di stalli pari a 45 nel parcheggio di largo San Paolo. Vanno eliminati gli stalli della sosta a pagamento in via Marianina Schininà per un complessivo di 12 stalli, corso Italia (tratto compreso tra il civico 348 - 389) per un complessivo di 20 stalli, via Sant'Anna (tratto compreso tra corso Garibaldi e via Di Pasquale) per un numero di 10 stalli. Le strisce blu, non spariscono ma vengono spostate, in via Monsignor Rizzo per un numero di stalli pari a 30; piazza Vann'Antò (davanti al Banco di Sicilia) per un numero di 6 stalli. Nel computo totale, ne vengono eliminati appena sei, ben poca cosa rispetto agli oltre cento istituiti nei mesi scorsi.

Il sindaco, Peppe Cassi, ammette che si è ritenuto «doveroso avviare una mediazione per dare ossigeno soprattutto al centro; una trattativa non semplice quando ci si trova davanti ad accordi scritti che coinvolgono anche lavoratori», riferendosi al fatto che gli appalti erano stati predisposti dalla precedente amministrazione. E annuncia: «Stiamo procedendo con l'appalto per il rifacimento della segnaletica orizzontale; appena concluso saranno realizzati 20 stalli gratuiti con disco orario da 60 minuti nel parcheggio di Palazzo Tumino».

(*DABO*)



Litorale. Un tratto della spiaggia di Sampieri e punta Pisciotto

Il monitoraggio sull'abbandono di plastica nei mari

La spiaggia di Sampieri nel dossier di Legambiente

Coinvolti i volontari e gli alunni del «Vittorini»

Pinella Drago

SCICLI

La spiaggia di Sampieri nell'indagine «Beach Litter 2019» di Legambiente. Grazie all'impegno del Circolo Kiafura Legambiente di Scicli e degli alunni dell'Istituto comprensivo «Elio Vittorini», la spiaggia di Sampieri è entrata per la seconda volta nel dossier nazionale che punta a monitorare gli arenili della penisola ed a liberarli dai rifiuti.

Qui sono stati rinvenute, per l'80 per cento, materie plastiche delle quali il 79 per cento sono del tipo usa e getta, come bicchieri, cannuc-

ce, bottiglie, sacchetti, mozziconi di sigarette, ed il resto tappi e altre plastiche rigide. «C'è tanta soddisfazione nel nostro circolo perché, per il secondo anno consecutivo, la spiaggia di Sampieri è entrata a fare parte del dossier sui rifiuti spiaggiati pubblicato a livello nazionale dalla nostra associazione - dichiara Alessia Gambuzza, presidente del circolo Legambiente Kiafura di Scicli -. Il marine litter è un problema che riguarda gli oceani ma anche il mar Mediterraneo, come testimonia il monitoraggio realizzato dai nostri volontari e dagli studenti sciclitani. Le spiagge iblee devono essere salvaguardate con le campagne

informative per i cittadini, con la corretta gestione dei rifiuti sulla terraferma e con le multe per chi abbandona i rifiuti o li conferisce scorrettamente in modo consapevole». Da questi comportamenti, secondo i dati degli ambientalisti, deriva l'80 per cento dei rifiuti che finiscono in mare. «Sta arrivando l'estate 2019 e ci auguriamo che a Scicli - aggiunge Gambuzza - lo scenario di fronte agli occhi dei turisti sia diverso da quello dello scorso anno. Per farlo il Comune implementi una efficace raccolta differenziata su tutto il territorio, comprese le frazioni a mare, e approvi subito la delibera di cui sentiamo parlare da mesi per vietare una volta per tutte la vendita e l'uso della plastica usa e getta negli esercizi commerciali, nei supermercati, negli stabilimenti e nei locali al mare come fatto da diversi comuni siciliani. La nuova stagione estiva - conclude Gambuzza - deve essere caratterizzata dalla rivoluzione plastic free. Il nostro Comune approvi subito la delibera contro l'usa e getta come fatto anche da altri comuni siciliani. L'estate sciclitana 2019 deve essere plastic free».

La spiaggia di Sampieri anche quest'anno, quindi, ha scritto una pagina importante nel dossier di Legambiente, ha partecipato con un attento monitoraggio allo studio delle spiagge italiane ed al loro stato di salute in materia di inquinamento ambientale con il rilascio indiscriminato di rifiuti. Complessivamente in Italia sono state monitorate 93 spiagge di cui 13 sono in Sicilia. (*PID*)

Playa Grande, puliti gli arenili

● Nonostante il clima non inviti ad andare in spiaggia, il Comune di Scicli ha provveduto già a pulire tutti gli arenili del suo lungo litorale. Con appositi automezzi sono stati liberati dai rifiuti le spiagge di Playa Grande, Donnalucata ovest e Donnalucata est, il lungo tratto di litorale di circa 4 chilometri che congiunge Donnalucata con Cava d'Aliga, l'arenile cavadalgesse, Costa di Carro e Sampieri. Tolti tutti i residui invernali rappresentati da materiale spiaggiato dal mare ma anche da resti agricoli che arrivano sulle spiagge dai canali di affluenza al mare. Quest'anno

il lavoro di bonifica ha permesso di eliminare completamente i residui delle canne che vennero buttate in mare dal torrente Modica-Scicli in occasione dell'alluvione del 22 e 23 gennaio 2018. L'invasione di canne lo scorso è stato uno dei problemi che il Comune di Scicli ha dovuto affrontare con grandi sforzi economici. Quest'anno gli operai incaricati dall'amministrazione hanno pulito le spiagge facendole diventare lunghi e dorati tappeti di sabbia con grande soddisfazione per gli amanti delle passeggiate e dei primi bagni di stagione. (*PID*)

Viabilità

Il raddoppio della Ragusa-Catania, si accende il dibattito

La soluzione resta al palo nonostante le dichiarazioni del ministro Toninelli

Davide Bocchieri

Sulla Ragusa-Catania, la situazione resta in «standby», con l'assicurazione del Ministro per le Infrastrutture, Danilo Toninelli, che ha però assicurato sostanzialmente tre cose: l'autostrada si farà, sarà realizzata con risorse dello Stato e il pedaggio sarà assai meno costoso, qualcuno addirittura suggerisce che sarà gratuito. Mentre si è in attesa di atti concreti in tal senso, a livello locale si anima il dibattito. Il sindacato di base, Cub Trasporti, commenta in

maniera critica la manifestazione dell'11 maggio scorso, promossa da sindacati, associazioni di categoria e comuni. «La recente mobilitazione per l'autostrada Ragusa-Catania segnala quanta arretratezza culturale e quanta ignoranza caratterizzi la classe politico-amministrativa locale e i vertici delle organizzazioni sindacali. Senza voler sottolineare quanto di strumentale e propagandistico sia emerso sabato 11, a cominciare dal coinvolgimento delle scuole, con bus pagati dal comune e senza un lavoro di discussione preliminare con gli studenti, riteniamo grave questo diffuso atteggiamento oscurantista in base al quale debba essere scontato che tutti vogliano la nuova arteria au-



Collegamenti. Un tratto della Statale Ragusa a Catania

tostradale», si legge nella nota a firma di Cub Trasporti e Unione sindacale di base. Le due sigle sindacali spiegano di non essere contrario alle infrastrutture, ma occorrono soluzioni «ecologicamente compatibili, socialmente utili ed economicamente gestibili. Questo ragionamento ci induce a uscire fuori dal coro di chi chiede una nuova autostrada, cioè ancora cemento e asfalto sui nostri territori, ancora un trasporto basato sul gommato, sui carburanti di natura fossile, sull'inquinamento, sui rischi di incidenti, su costi sempre più insostenibili (pedaggi, carburanti, assicurazioni, mezzi)». La soluzione, quindi, è individuata in «una nuova linea ferroviaria che colleghi la provincia di

Ragusa a Catania, magari collegando i due aeroporti; una ferrovia per il trasporto delle merci (una delle più gravi criticità dell'attuale scorporamento veloce 514 Ragusa-Catania) e delle persone, in linea con le direttive dell'Unione Europea». E ribadiscono: «Noi non siamo quelli del «no» a tutti i costi; noi contestiamo una politica che rimane ancorata al passato, un passato condizionato dalle lobby del petrolio, del cemento, della gomma, dell'industria automobilistica». A unirsi al «coro» di sindacati e sindaci per la realizzazione dell'arteria, è invece l'associazione dei commissionari del mercato ortofrutticolo di Vittoria, presieduta da Giorgio Puccia («DABO»)

Opere pubbliche

La via Villafranca a Comiso

«Presto sarà in sicurezza»

Il sindaco risponde al consigliere Fianchino

Ripulito il parcheggio dell'ex Arena Sicilia, poi si renderà sicuro

Francesca Cabibbo

COMISO

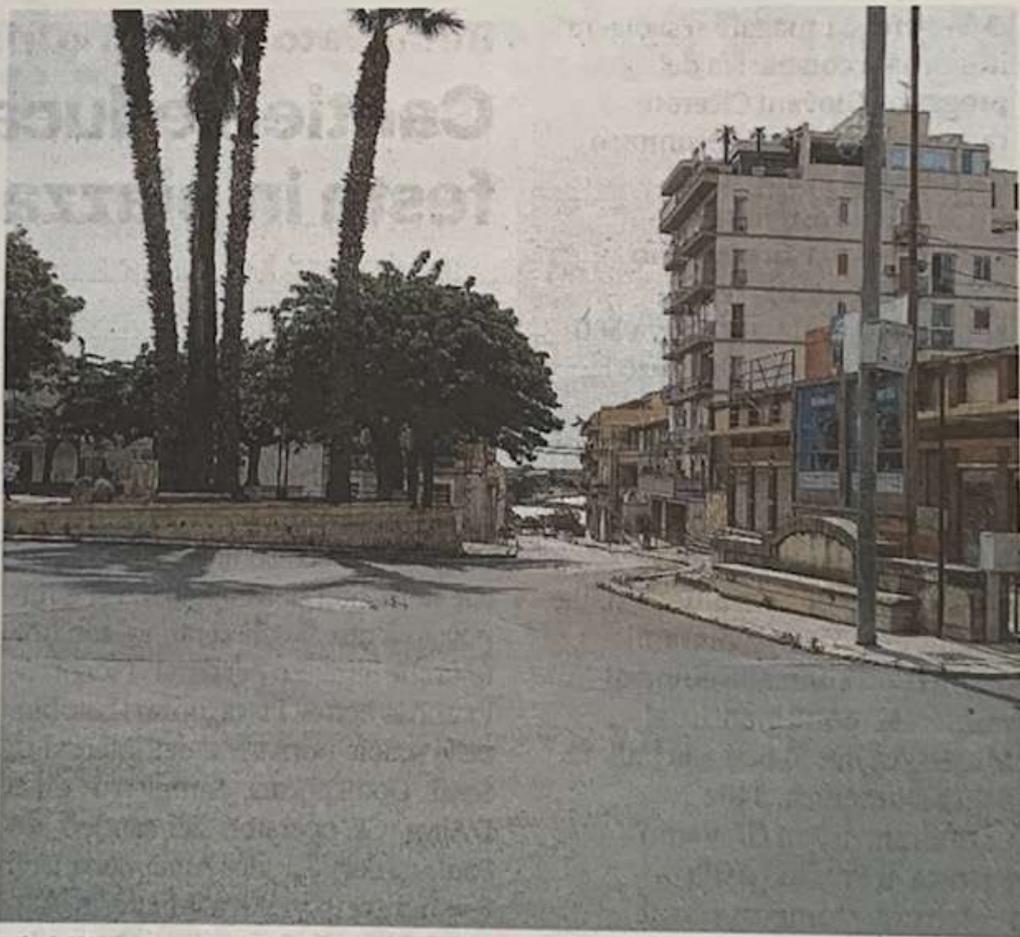
La messa in sicurezza di via Villafranca era uno degli impegni elettorali del sindaco, Maria Rita Schembari. La prima cittadina aveva inserito, tra le priorità, la sistemazione e la messa in sicurezza di quell'arteria che, da quasi due anni, è a doppio senso di circolazione. Ma serve regolamentare gli svincoli di accesso, sia a monte che nella parte bassa.

A quasi un anno dall'elezione del nuovo sindaco, il consigliere comunale del Pd, Fabio Fianchino, che nella giunta precedente era assessore alla Viabilità, chiede «quali provvedimenti annunciati dalla sindaca siano stati fin qui posti in essere». Fianchino ha presentato un'interrogazione insieme agli altri due consiglieri Pd, Filippo Spataro e Gigi Bellassai. E aggiunge: «Il sindaco ha detto un anno fa che la via Villafranca necessitava di lavori per la messa in sicurezza della circolazione veicolare e che nel parcheggio "Arena Sicilia" si dovevano effettuare opere di manutenzione e ripristinare l'impianto di illuminazione, per garantire l'incolumità dei residenti che lo utilizzano. Vogliamo capire quale sia la tempistica e soprattutto la veridicità delle affermazioni fatte in campagna elettorale».

le».

Il sindaco ha risposto: «Il consigliere Fabio Fianchino ha ragione di chiedere raggugli. Si tratta di un impegno assunto e lo manterremo. I lavori su via Villafranca saranno realizzati contestualmente alla realizzazione del nuovo collegamento viario tra Viale Mediterraneo e via Lagrange che permetterà di migliorare i collegamenti nella zona della stazione ferroviaria. Siamo in attesa che si completi la cessione di una piccola porzione di terreno da parte di Ferrovie Italiane. Realizzeremo

quella bretella e, insieme, anche lo svincolo tra via Villafranca, via Lagrange e Viale Mediterraneo. Studieremo uno svincolo più adeguato anche nella parte alta, all'incrocio con via San Biagio». Per il parcheggio sotterraneo dell'ex Arena Sicilia, Schembari aggiunge: «Lo abbiamo ripulito. Presto prevederemo un intervento per ripristinare l'illuminazione e renderlo sicuro. A breve, inoltre, partiranno gli interventi di ripristino del manto stradale nelle strade con maggiore necessità. (*FC*)



Viabilità. La via Villafranca FOTO CABIBBO